



ORIENTARE CHI FA GEOGRAFIA

Funzione comunitaria e pratiche della valutazione nella Geografia italiana

(Roma, Società Geografica Italiana, 22-23 giugno 2021)

Martedì 22 giugno 2021

ore 9:00 – Apertura dei lavori

Benvenuto e coordinamento generale

CLAUDIO CERRETI, presidente della Società Geografica Italiana

Saluto dei presidenti delle associazioni

EGIDIO DANSERO, presidente della Società di Studi Geografici

CARLA MASETTI, presidente del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici

RICCARDO MORRI, presidente dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

ANDREA RIGGIO, presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani

GIUSEPPE SCANU, presidente dell'Associazione Italiana di Cartografia

ore 9:45-11:00 *Le condizioni di accesso all'accademia*

Coordinamento

CLAUDIO CERRETI e CARLO PONGETTI

Interventi

SILVIA ARU, DINO GAVINELLI e MATTEO PUTTILLI

ore 11:00-12:15 *L'azione istituzionale*

Coordinamento

MIRELLA LODA e RICCARDO MORRI

Interventi

RAFFAELE CATTEDRA, FILIPPO CELATA e CRISTIANO GIORDA

ore 12:15-13:30 *La produzione scientifica realizzata*

Coordinamento

EGIDIO DANSERO e CARLA MASETTI

Interventi

MONICA MEINI, CLAUDIO MINCA e MASSIMILIANO TABUSI

ore 14:30-15:45 *Le sedi, i modi e i tipi di produzione scientifica*

Coordinamento

ELENA DELL'AGNESE e GIUSEPPE SCANU

Interventi

MARGHERITA AZZARI, FRANCESCA KRASNA e DANIELA LA FORESTA

ore 15:45-17:00 *Le attività di rete, disseminazione, confronto*

Coordinamento

BENEDETTA CASTIGLIONI e ANDREA RIGGIO

Interventi

LINA CALANDRA, ELENA DAI PRA' e DANIELA FESTA

ore 17:00-18:00 *L'ottica degli Atenei*

Coordinamento

CESARE EMANUEL

Interventi

GAVINO MARIOTTI e FABIO POLLICE

Mercoledì 23 giugno 2021

ore 9:30-13:00 *Discussione libera*

Moderano

CLAUDIO CERRETI e MARIA PARADISO

I lavori si svolgeranno in presenza e da remoto.

Secondo le prescrizioni sanitarie vigenti, le presenze in sala saranno eventualmente contingentate: chi intende intervenire di persona è invitato a comunicarlo entro le ore 12 di lunedì 21 giugno a segreteria@societageografica.it. Le prenotazioni saranno accettate nell'ordine di ricezione, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per seguire i lavori da remoto sia il 22 sia il 23 giugno: [Fai clic qui per partecipare alla riunione](#)

Compatibilmente con il tempo disponibile, eventuali domande ai relatori potranno essere presentate, durante i lavori del 22, anche tramite la *chat* disponibile al link sopra indicato.

La mattina di mercoledì 23 giugno sarà comunque dedicata per intero a interventi liberi sui temi discussi nella giornata di martedì 22 giugno. Chi, tramite la *chat*, si sarà prenotato avrà a disposizione 5 minuti (o più, se il numero di richieste di intervento e il tempo complessivamente disponibile lo consentiranno).

Gli interventi del 23 giugno si succederanno in ordine di prenotazione, ma dando precedenza a coloro che non hanno preso la parola nella giornata precedente.

Al termine del dibattito del 23 giugno, si intende sottoporre a votazione una mozione che affidi a un gruppo di 7 persone (una per ciascun Sodalizio, più una con funzioni di coordinamento) il compito di lavorare a un documento finale che rappresenti un punto di equilibrio delle posizioni espresse sui temi dibattuti.

Qui sotto si riporta, a complemento di informazione, il testo del comunicato SoGeI diramato a suo tempo:

«Come presidenti dei sodalizi geografici (AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SGI, SSG) riuniti nel SoGeI, ci rivolgiamo alla comunità geografica italiana.

Ci rivolgiamo a tutt*, ma pensando soprattutto a chi sta iniziando o ha da poco iniziato un suo percorso e sta facendo importanti scelte professionali e di vita, in direzione della Geografia accademica o di altri ambiti di attività in cui la disciplina ha un possibile ruolo (insegnamento nelle scuole, formazione, gestione ambientale, sviluppo territoriale, editoria ecc.).

Ci sembra importante aprire un confronto dialettico e costruttivo, convinti che sia auspicabile e possibile riguardare un orientamento generale, condiviso dalla comunità, quanto alla logica valutativa che è opportuno e corretto applicare a un insieme di attività che compongono l'attività accademica, e in particolare:

- attività di ricerca
- attività didattica universitaria e scolastica
- attività di formazione ulteriore
- attività «di servizio» istituzionale e per la comunità geografica
- formazione ricevuta in sedi nazionali ed estere
- pubblicazioni nazionali (e cosa si intende per)
- pubblicazioni internazionali (e cosa si intende per)
- ricerche e pubblicazioni in ambiti «locali» (e cosa si intende per)
- ricerche e pubblicazioni interdisciplinari (e cosa si intende per)
- riviste geografiche e affini, nazionali e internazionali
- monografie, curatele, edizioni critiche o commentate
- collocazioni editoriali, nazionali e internazionali
- carte geografiche, tematiche, GIS, webGIS, documenti grafici e visuali
- «prodotti» tipici disciplinari (analisi di contesto, piani di sviluppo...)
- ricerche e pubblicazioni a più nomi e collaborative
- esperienze di terza missione
- esperienze di public geography
- competenze gestionali in ambito istituzionale.

In sostanza, il coordinamento dei sodalizi geografici italiani (SoGeI) invita la comunità a discutere di formazione, ricerca, didattica, impegno, e di modalità di valutazione dei «prodotti», cioè anche di reclutamento e carriera, considerando la questione dal punto di vista sia dei singoli sia della comunità. Il confronto non potrà che svolgersi rigorosamente, e ovviamente, nell'ambito delle regole definite dalla legge e da atenei e istituzioni locali, nonché nell'interesse della disciplina e della comunità.

Oggetto dell'incontro è, in definitiva, individuare una serie di criteri condivisi per orientare i più giovani geografi in funzione delle valutazioni cui sono o saranno soggetti.

L'auspicio è che emergano orientamenti ben ponderati e quanto possibile condivisi, utili soprattutto a chi sta iniziando un suo percorso nella Geografia accademica, ma anche a chi partecipa delle varie istanze di valutazione, istanze che, nell'indiscussa e necessaria loro autonomia, finiscono per definire i confini di una comunità scientifica e rappresentarla».